

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 165.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separate centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

Agenzia Stefani

BERLINO, 17. — Il *Deutsche Wochenblatt* smentisce l'asserzione del *Tagblatt* che l'Imperatore Guglielmo incontrarsi collo Czar a Vienna. Soggiunge: L'imperatore non partirà da Berlino avanti della metà di giugno.

PARIGI, 17 — Le dimissioni di Gouard e di Simon furono accettate. Perrier fu nominato ministro dell'interno.

Sono probabili le nomine di Berenger a ministro dell'istruzione, e di Martel ai culti.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 16 maggio.

Questa mane correva voce che il Papa fosse morto, e tutti n'erano commossi, mentre l'avvenimento non poteva non avere una grande influenza sulla legge che ora si sta discutendo. Più tardi la notizia venne smentita, e si seppe con precisione che avea passata una pessima notte, ma che poi aveva avuto qualche sollievo. Se per il passato la morte d'un Papa non era che l'occasione di vedere splendidi funerali e clamorose funzioni, ora invece il peso di una tale evenienza in vero grandissimo, e nessuno ne disconosce l'importanza. Infatti le condizioni politiche dell'Italia e l'applicazione della grande formula che essa sta compiendo, la pongono in una situazione difficile già per se stessa, difficilissima poi se la morte dal Capo del Cattolicesimo dovesse diventare una realtà. — E la Camera sente tutta la gravità di tale avvenimento, poichè e destra e sinistra sono concordi nel volere affrettare la fine d'una discussione, che da tanti giorni si trascina ora posata ora violenta ed ormai fiacca per stanchezza e per assoluto esaurimento di forze. Si direbbe quasi che ha paura di rendersi cadavere colla morte del Pontefice, e che vuole o poter intuire il *Requiem* ovverosia sperperare la presente eredità a più giovani successori; in ogni modo non aver comune la tomba.

Gli ordini del giorno dei diversi proponenti furono, oggi svolti con poca fortuna, mentre dopo quattro ore di perorazione, ognuno ritirò la propria mozione, e si passò alla discussione degli articoli. — Credesi che domani si potrà sciogliere la grande questione che ha agitato tanto gli animi e che tanto commuove Camera e Paese. — Nessun accordo è ancora avvenuto tra Ministero, Commissione e dissidenti; ma si fa un ultimo tentativo questa sera per trovare una formula che sia accettabile. Se ciò non riuscirà il ministero correrà la sorte, ma si può preconizzare sino ad ora che non avrà la maggioranza. Già vi ho delineato la situazione la quale si mantiene sempre con la stessa tensione, ed ormai non resta a scongiurarla che un atto di abnegazione, il quale faccia evitare una crisi, di cui non si possono prevedere gli estremi né le rovinose conseguenze. Gli assembramenti sono cessati, ma ora si die' mano ad un modo di pressione ancora più triste, cioè

le lettere minatorie spedite a molti deputati ed a ministri. Egli è certo che i deputati e ministri non ne ricevevano impressione di sorta, ma io chiedo a voi se è possibile che un Parlamento viva in tali condizioni? X

**STATISTICA DELL'ESERCITO**

Abbiamo ricevuto un esemplare della relazione del maggior generale Federico Torre al ministro della guerra sulle leve sui giovani nati negli anni 1850 e 1851 e sulle vicende dell'esercito dal 1° ottobre 1871 al 30 settembre 1872.

Ne ricaviamo i seguenti dati:

La situazione della forza dell'esercito italiano il 30 settembre 1871 era di uomini 536,039, la qual forza, dal 1° ottobre 1871, al 30 settembre 1872, ebbe aumenti e diminuzioni, cioè:

Aumenti	
Uomini del contingente effettivo di prima categoria, classe 1850	45,542
Uomini del contingente effettivo di seconda categoria della stessa classe	43,169
Uomini del contingente effettivo della prima categoria, classe 1851	47,669
Uomini del contingente effettivo di seconda categoria della stessa classe	48,715
Arruolati volontari ordinari	1,049
Arruolati volontari di un anno	1,763
Ufficiali della milizia provinciale	740
Uomini avuti dalla marina	122
Disertori riavuti	2,258
Reintegrati alle leve, anteriori arruolati dopo la chiusura della leva sulla classe 1851 in conto classe 1852	395
	<b>191,422</b>

Diminuzioni	
Uomini assegnati e passati alla marina	1,244
Uomini congedati per fine di ferma	21,733
Uomini congedati per virtù dell'art. 95 della legge	1,765
Uomini congedati per virtù dell'art. 96 della legge	1,472
Uomini congedati per rassegna di rimando	7,369
Uomini congedati in virtù della legge d'amnistia del 28 aprile 1872	7,254
Uomini di bassa forza giubilati	439
Uomini cancellati dai ruoli	155
Disertori	2,032
Morti	2,822
Ufficiali dispensati dal servizio o dimessi, rivotati, rimossi, cancellati dai ruoli, giubilati, riformati, morti	1,943
	<b>48,828</b>

Tenuto conto di questi aumenti e di queste diminuzioni, la situazione della forza al 30 settembre 1872 era di uomini 679,233.

Sono pure rimarchevoli le seguenti cifre sull'istruzione letteraria degli scritti che compongono il contingente di prima e seconda categoria della classe 1850 e della classe 1851;

Della classe 1850 sapevano leggere e scrivere 32061 individui, cioè il 35, 97 per cento.

Sapevano soltanto leggere 4828 individui, cioè 5, 42 per cento.

Non sapevano nè leggere nè scrivere 52239 individui, cioè 58, 61 per cento.

Della classe del 1851 sapevano leggere e scrivere 37166 individui, cioè 38, 57 per cento.

Sapevano soltanto leggere 4522 individui, cioè 4, 59 per cento.

Non sapevano nè leggere nè scrivere 54675 individui, cioè 56, 74 per cento.

**FRANCIA E SPAGNA**

I giornali inglesi pubblicano una lettera del famoso deputato repubblicano Jogn Bright.

Questa lettera fu scritta nell'occasione di una conferenza repubblicana, tenuta a Birmingham. È curiosissimo l'udire un repubblicano parlare della monarchia in questo modo.

« Ballater, 9 maggio.

« Io vi ringrazio dell'invito fattomi di assistere alla conferenza che vi proponete di tenere, sebbene io non possa prendervi parte. Giungere ad avere il miglior sistema di governo civile è cosa degna di tutti i nostri sforzi. Voi mi chiedete una parola di incoraggiamento che mi sarebbe difficile il darvi. Ma può essere opera di politica saggia il cercare di perfezionare il governo civile, che noi possediamo, piuttosto che mirare a grandi cambiamenti, i quali portano seco pericoli immensi. È più facile il capovolgere una monarchia che far sì che renda buoni frutti ciò che si è posto in suo luogo. Io suppongo che il prezzo che ci costerebbe un cambiamento politico sarebbe molto maggiore del valore di esso. I nostri padri hanno sofferto, per un intero secolo, della caduta monarchia, che fu la conseguenza della insipienza e degli errori del monarca. La Francia ha sofferto molte sventure ed umiliazioni da cent'anni, dopo che si volle distruggere l'antico governo e l'impossibilità evidente di fondare un governo stabile per succedere ad esso. La Spagna è ora in eguali condizioni; noi studiamo con ansietà e con attenzione la trista esperienza, che fa adesso quella nazione.

Da quarant'anni, noi abbiamo visto migliorarsi a poco a poco le nostre leggi; la nostra amministrazione è eguale, se non forse superiore, a quella di tutti gli altri paesi. Ciò m'indusse a credere ed a sperare che noi possiamo stabilire un governo civile, assai buono per cattivarsi il rispetto e la simpatia di tutti gli uomini più intelligenti fra i nostri concittadini, e ciò senza che noi facciamo nascere que' disordini, che io credo inseparabili dalla distruzione di un'antica monarchia. Io non posso unirmi a conseguire lo scopo cui è intesa la vostra società e dal quale viene ad essa il suo nome. Io preferisco cercare di fare il bene, adoperandomi alla riforma politica in un modo che mi sembra più saggio e più sicuro, sebbene meno ambizioso. Dopo tutto quello che noi sappiamo del

passato possiamo concepire speranza e fiducia per l'avvenire.

« Io sono, ecc.

« JOHN BRIGHT.

« Al sig. G. Castel. »

**NOTIZIE ITALIANE**

NAPOLI, 16. — Fu arrestato ieri alla ferrovia il negoziante Carlo Nannoso di Chieti, perchè fra le sue carte avea tre biglietti falsi da lire 1000 della Banca nazionale.

— Ieri partì per Roma il principe Carlo d'Assia. L'imperatrice di Russia, dopo averlo accompagnato sul suo yacht sino a Napoli, visitò Casamicciola ed Ischia.

FIRENZE, 17. — La *Gazzetta d'Italia* reca:

Sono partiti questa mattina per Roma tre battaglioni d'infanteria per rinforzare la guarnigione della capitale.

Sappiamo pure che le truppe che hanno stanza a Perugia hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per ogni evenienza.

— Sappiamo intanto che una prima carovana di pellegrini è già partita per il Borgo dell'Impruneta; essa si compone di due compagnie di fanteria che saranno raggiunte domani da buon numero di guardie di sicurezza e da vari drappelli di reggi carabinieri e cavallo e di cavalleria che perlusteranno lo stradale.

Si è scoperta la casa ove dimorò Leonardo da Vinci: vi sarà posta una lapide.

MILANO, 17. — La città è sotto l'impressione della notizia che il Padre Ceresa, rettore di uno dei Collegi dei Barnabiti in Monza sia stato arrestato sotto l'imputazione del reato, di cui agli articoli 421 e 422 del Codice Penale.

Il Collegio fu chiuso per ordine del Consiglio Scolastico Provinciale, e la Corte d'Appello avvocò a sè la causa contro il P. Ceresa. Si aggiunge che ad altri di quegli istituti si estenda l'accusa.

È nota la grande riputazione di cui gode il Collegio dei Barnabiti, presso il quale le primarie famiglie di Lombardia erano solite mandare i loro figli.

TORINO, 16. — Il giorno 14 fu felicemente collocato sull'alto del suo piedistallo il gruppo principale del monumento Cavour, dell'enorme peso di 25 mila chilogrammi.

Il monumento sarà inaugurato in settembre.

BONDENO, 16. — Mandano da Bondeno alla *Gazzetta Ferrarese*:

« Sommersione permanente di gran quantità di terreni, miseria e perfetto scoraggiamento, eccovi l'odierno nostro stato. »

VENEZIA, 17. — Leggesi nel *Tempo*: Secondo notizie pervenute telegraficamente il battello di questa Compagnia *Selinunte*, ebbe rotto nelle acque di Corfù l'asse del motore ad elice, per cui dovette venire rimorchiato a Brindisi dall'*Apollo* del Lloyd austro-ungarico, proveniente da Alessandria ed ora non è in grado di proseguire il viaggio.

Le merci sopravv caricate per qui e Trieste saranno qui condotte col prossimo battello della stessa compagnia che arriverà la settimana ventura.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 15. — La *Presse* conferma che il sig. Thiers eviterà ogni discussione all'Assemblea sulla riforma costituzionale, fino alla completa liberazione del territorio.

SVEZIA, 12. — Il *Précurseur* ha da Stoccolma, per telegrafo le seguenti notizie:

La cerimonia dell'incoronazione ha avuto luogo oggi a mezzogiorno nella chiesa di Star. Tutta la popolazione era uscita per veder passare il corteggio.

Circa 400 persone, compresi la famiglia reale, i membri del Gabinetto e della Dieta, e una deputazione dello Storting, hanno lasciato il palazzo a piedi e si sono recati alla chiesa per la piazza Grande.

Più di 60,000 spettatori attendevano all'intorno. Regnava ordine perfetto.

Il corpo diplomatico assisteva alla cerimonia.

Il Re ha 44 anni; è un poco grigio, ma in buona salute. Il principe ereditario ha 15 anni. Alle 4 il Re ha dato un banchetto di 600 coperti. Tutta la settimana passerà in festa. Vi saranno sei balli e sei pranzi alla Corte. Il numero dei forestieri è enorme.

L'incoronazione del re Oscar, come re di Norvegia, avrà luogo il 18 luglio a Droultreiv.

GERMANIA, 14. — Il Governo prussiano ha deciso di proporre al Consiglio federale che venga tolta ogni tassa doganale sul ferro. L'approvazione avverrà senza dubbio senza equivalente restituzione. Le tasse sugli affari di Borsa e sul tabacco sono definitivamente stabilite.

**ATTI UFFICIALI**

16 maggio

Regio decreto 11 marzo che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, a Giuseppe Merello di stabilire ed esercitare per anni trenta, nel porto di Genova, un bacino da carenaggio galleggiante in ferro od in legno da servire al raddobbo delle navi.

Regio decreto 11 marzo che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, a Luigi De Negri, Orazio Cellai e cavaliere Luigi Giudice la facoltà di erigere ed esercitare per anni cinquanta, sopra una zona di mare a Posilipo, che circoscrive all'isola della Gaiola nel golfo di Napoli, uno stabilimento di piscicoltura. Concessione della medaglia dei benemeriti della salute pubblica, a molti individui che si distinsero in pro della colonia italiana in Buenos Ayres, durante la febbre gialla del 1871.

Disposizioni nel personale del Ministero dei lavori pubblici e nel personale del Ministero della guerra.

Circolare del Ministero di agricoltura, industria e commercio alle ispezioni forestali del regno sullo stato riassuntivo del contenziioso forestale, secondo semestre 1872.

**CRONACA CITTADINA  
E NOTIZIE VARIE**

**Scuola di disegno pratico per gli artigiani.** — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente:

*Onorevole sig. Direttore del GIORNALE DI PADOVA.*

Quantunque non sia agevol cosa dalle impressioni di un profano ricavare un giudizio, tuttavia mi pregio di farle parola sopra un argomento, che se fu altra volta trattato nel suo pregiatissimo Giornale, mi sembra meritare di esser nuovamente posto sotto agli occhi dei lettori.

Alcuni giorni or sono feci una visita alla scuola pratica di disegno per gli artigiani, e confesso di esserne rimasto edificato. Questa nobilissima istituzione vide la luce due anni fa mercè la iniziativa dell'illustre marchese Estense Selvatico, e fino dal principio ha dato saggi pei quali destò tanto interesse.

Mi sembra però che in maggior copia e meriti, quando penso che siamo ben lontani dall'aver raggiunta la meta per la quale fu divisata. Le zelantissime cure dei due maestri direttori, il signor Sala pel disegno, ed il sig. Natale Sanavio per la plastica non sono sufficienti a compier del tutto l'opera, apparendo troppo evidente il bisogno di materiali sovvenzioni. Credo che spetti al Municipio il pensarvi, il quale è da lodarsi per la solerzia con la quale si occupa di ciò che riesce a lustro ed utilità del paese.

I vantaggi che derivano da tali scuole sono dimostrati chiaramente dal frutto che se ne vede nei lavori che ci vengono dal'Inghilterra e dalla Germania ove tali scuole furono da lungo tempo attivate e generalizzate; talchè giova sperare che incoraggiato lo zelo di chi se ne occupa assiduamente qui, tale istituzione si assicuri anco fra noi un solido appoggio, nel qual caso, vedrassi aumentato il numero degli allievi, che oggigiorno ammontano ad ottanta soltanto.

Sono a vero dire ricchi tutti di buona volontà, nel mentre che associano il lavoro dell'officina allo studio del disegno, onde far un giorno trasparire dall'opera loro il sentimento del bello artistico, molto trascurato nei lavori in cui la solidità e la diligenza sono considerate le qualità essenziali.

Il locale che venne a tale scopo designato dal Municipio è adattissimo, ed è quello che altra volta era ad uso di scuola di Veterinaria. Dei due piani nei quali è diviso, il superiore è una vasta sala che accoglie gli allievi orfici, pittori di decorazione, intagliatori, tappezzeri, carrozzieri, fabbri ecc. ecc., i quali vi trovano onde esercitare l'occhio e la mano modelli diversi a seconda del mestiere che esercitano.

Nell'inferiore hanno lo studio di modellazione in creta, ottimo a perfezionare chi, appreso il disegno lineare, è destinato a trattare o il ferro, o il legno, o lo stucco.

Chi volesse persuadersi del profitto che ne ricavarono gli scolari in così breve tempo, trova libero l'accesso alla scuola, l'atrio della quale sotto la direzione dell'operoso e valente signor Sala fu decorata da loro. Il soffitto effigiato a mosaico illude, e così dicasi dei cornicioni, dei fregi, degli arabeschi che sono condotti con brio, freschezza e varietà di toni assai commendevole. È da notarsi l'effetto di verità prodotto da un finestrone finto che, avendone appreso due di reali, tuttavia è così ragionato che inganna.

Questo lavoro ebbe il doppio scopo di adornare lo stabilimento e di aver giovato quale pratico esercizio.

Con questa duplice idea, lo zelante e bravo sig. Natale Sanavio, sta facendo lavorare sopra suo disegno una scrivania tutta a fregi di buonissimo gusto che verrà posta nella stanza della Direzione, anche qual saggio della valentia degli allievi.

Quelli addetti allo studio della modellazione in creta, si adoperano nel lavoro di una svariata quantità di modelli artistici, per l'industria della terra cotta, la quale in fatto di buon gusto lungi da qui ha fatto passi giganteschi.

A una città come Padova aggiunge decoro il poter annoverare con le tante altre istituzioni che la rendono illustre, un luogo nel quale i più umili mestieri trovino la via di nobilitarsi informandosi ai dettami delle arti belle.

S. M.—1.

**Dibattimenti** presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

19 maggio. Contravvenzione alle leggi postali. — Contravvenzione alla sorveglianza. — Ribellione. — Furto. — Dif. avv. Urbani.

**Poveraglia.** — Confessiamo di ritornare con ripugnanza su questo argomento, convinti che vi si perda inutilmente l'inchiostro, finchè, nella insufficienza della legge, non supplisca un riordinamento degli Istituti di ricovero peggli accattoni. Ma da poco in qua lo sconcio della poveraglia, che s'aggira per le vie, giunse a tal segno, da richiedere un provvedimento immediato di qualche specie, o dagli Agenti municipali, o da quelli di pubblica sicurezza.

Vi ha specialmente sotto il portico dei Servi una donna, che si pianta là circondata da una minutaglia di ragazzi, a tutte le ore del giorno, importunando i passanti per l'elemosina. Non si saprebbe immaginare uno spettacolo più indecente di miseria, e di demoralizzazione, poichè quei bambini, trascinando i loro cenci sul lastrico, sono tirati su con tutte le abitudini dell'ozio, vera strada del delitto e del carcere quando saranno adulti.

Perchè nessuno vi pensa?

**Il Sindaco del Comune di Padova** notifica a senso di legge che vennero depositati presso la Div. VI municipale i seguenti oggetti:

Nel 13 corrente un biglietto del Monte di Pietà rinvenuto da uno spazzino comunale.

Nel 14 detto una chiave.

Nel 17 detto num. 3 chiavi rinvenute da certo D. F. in Via S. Carlo.

**Impiegati giudiziari.** — La Stampa di ieri sera contiene il dispaccio seguente:

Roma 17, ore 2.50.

Il ministro guardasigilli presentò oggi il progetto di legge per la proroga del termine della disponibilità degli impiegati giudiziari veneti.

**Alessandro Manzoni.** — Leggesi nel *Pungolo*, Milano, 17:

Ecco il bollettino di ieri sera, e di questa mattina sulla salute di Alessandro Manzoni:

«Notte inquieta. — Stamane maggior calma e diminuzione della febbre: abbattimento alquanto pronunciato delle forze, senza alcun segno di paralisi.»

GHERINI — TODESCHINI.

**Processo Agnoletti.** — Ieri, 17, ebbero luogo le difese: domani dovrebbe pronunziarsi la sentenza.

**Importazioni ed Esportazioni in Italia.**

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato un prospetto dell'importazione e dell'esportazione fatta nel primo trimestre 1873. Le importazioni ammontarono a 279 milioni 885,799 lire, e le esportazioni a lire 279,607,747, con un aumento così di lire 45,678,768 sulle importazioni fatte nel primo trimestre 1872, e con lire 23 mila 445,894 d'aumento sulle esportazioni del primo trimestre 1872.

Le sete e manifatture correlative esportate, che nel primo trimestre 1872 salirono a lire 83,161,620, ammontarono nel primo trimestre 1873 a lire 110,005,840; e le mercerie, chincaglierie da lire 13,726,918 salirono a lire 31,313,579.

Le entrate doganali furono nel primo trimestre 1873 di lire 24,105,128 32, superando quelle dello stesso periodo di tempo del 1872 di lire 4,188,364 48.

**L'Aeronauta Godard a Reggio.** — Godard nella sua ascensione al cielo di ieri l'altro a pochi metri dal terreno saltò fuori coraggiosamente dalla sua cesta e fra lo stupore degli astanti cominciò a fare i giuochi da acrobata. Fu un bello e sorprendente spettacolo veder un uomo tranquillamente librarsi nell'aria e far capriole e volteggiare rapidamente, mentre il pallone saliva sempre fin che l'uomo parve un punto nero, quasi un ragno che sta tessendo la sua tela. Però l'altezza raggiunta non fu meravigliosa, giacchè coi binocoli comuni si distingueva benissimo l'aeronauta, il quale, dopo essersi mantenuto per qualche tempo quasi fermo nell'aria, cominciò a discendere ed andò a fermarsi sano e salvo a due chilometri dalla città, ove fece il suo ingresso sull'imbrunire.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

BULLETTINO DEL 17 MAGGIO 1873.

Nascite. — Maschi n. 5, femmine n. 2.

MORTI. — Massari-Beriotto Antonia fu Matteo, d'anni 65, industriale di Padova, coniugata.

Rosin Maddalena fu Antonio, d'anni 27, cameriera, di Venezia, nubile;

Un bambino esposto di giorni 29

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

19 maggio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 42,9

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 40,0

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello del mare.

17 maggio	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barom. a 0° — mill.	755.9	754.6	754.5
Termomet. centigr.	+18°	+21°9	+15°6
Tens. del vap. acq.	10.77	10.82	11.91
Umidità relativa.	68	55	90
Dir. e for. del vento	ENE 2	E 1	E 1
Stato del cielo	quasi nuv.	quasi nuv.	ser.

Dal mezzodi del 17 al mezzodi del 18

Temperatura massima = + 23° 2

minima = + 14° 1

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 17. — Rend. it. 72.90.

I 20 franchi 23.35.

Milano, 17. — Rend. it. 72.80 72.85.

I 20 franchi 23.32 23.22.

Sete. Maggior speditezza negli affari, specialmente in greggie.

Grani. Affari calmi, prezzi inalterati.

Lione, 16. — Sete. Affari discreti: prezzi sostenuti.

Marsiglia, 15. — Grani. Mercato calmo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 maggio 1873

Presidenza BIANCHERI

Cortese e Corte ritirano gli emendamenti all'art. 1. della legge sulle Corporazioni.

Lanza (ministro) per chiarire i dubbi insorti circa le eccezioni da farsi, dice che persiste nelle medesime come fu dal ministero già dichiarato, e che è disposto ad accettare quelle modificazioni che valgano a chiarire le disposizioni di legge, e a meglio spiegare gli intendimenti del governo.

È approvata la parte dell'art. 1° in cui stabiliscono in massima le eccezioni. Furono contrari gli onorevoli Bartolucci, Toscanelli, Lancia di Brolo, e si astennero dal votare gli onorevoli Baracco, Cappone, Corsini, Massari, Sebastiani ed altri.

Poscia procedesi alla votazione nominale, e adottasi la seconda parte in cui deliberasi di estendere a Roma le diverse leggi di soppressione, con 385 voti, 3 contrari, 15 astenuti.

Il presidente dà lettura dell'articolo secondo del progetto della Commissione, il quale è così concepito:

«I beni delle corporazioni religiose sopresse nella città di Roma, con ri-

serva della conversione e con gli oneri loro inerenti e con quelli stabiliti dalla presente legge, sono devoluti ed assegnati come segue:

«1. I beni delle case i cui religiosi prestano l'opera loro, alla cura degli infermi, sia in ospedali loro propri sia in altri ospedali, o che comunque attendono ad opere di beneficenza, sono assegnati alla Congregazione di carità in Roma, coll'obbligo di conservarli alla loro destinazione e costituirli, ove sia duopo, in corrispondenti opere pie a norma della legge 3 agosto 1862;

«2. I beni delle case i cui religiosi attendono all'insegnamento ed all'educazione popolare, sono assegnati al Comune di Roma, che dovrà amministrarli come un fondo speciale da servire al mantenimento di scuole primarie, asili od istituti di educazione di simil genere, sotto l'osservanza delle leggi dello Stato.

«I beni di dette case che ora servono all'istruzione secondaria od a speciali stabilimenti ad usi scientifici e scuole di grado superiore sono parimente conservati alla loro destinazione: e per decreto reale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e di grazia e giustizia, saranno assegnati a scuole od istituti del medesimo grado di istruzione in conformità alle leggi del regno;

«3. I beni delle case cui sono annesse chiese parrocchiali saranno ripartiti fra le chiese stesse e le altre chiese parrocchiali di Roma, tenuto conto della rendita e della popolazione di ciascuna parrocchia;

«4. I beni delle case in cui abitualmente risiedono i generali e procuratori generali di ordini esistenti all'estero, detratte le passività e ciò che attualmente è applicato al mantenimento di ospedali, ad opere di beneficenza ed all'istruzione, e detratto il fondo occorrente per la dotazione delle parrocchie annesse e per le pensioni dei religiosi ad esse case appartenenti, sono devoluti alla Santa Sede per servire al mantenimento delle sue relazioni cogli ordini religiosi esistenti all'estero.

«Per l'esecuzione di questa disposizione è assegnato il godimento temporaneo dei detti beni ai generali e procuratori generali finchè dura il loro ufficio, avendo riguardo nel reparto al patrimonio di ciascuna casa e alle spese del relativo ufficio, salva sempre nella Santa Sede la facoltà di regolarne diversamente l'erogazione per lo scopo suddetto.

«5. I beni delle corporazioni ed enti ecclesiastici soppressi, pei quali non è altrimenti provveduto colla presente legge, sono costituiti in un fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma, il qual fondo sarà regolato dalla legge sulla proprietà ecclesiastica, di cui all'articolo 18 della legge 13 maggio 1871.

«Con questo stesso fondo si provvederà al pagamento delle spese che ora gravano il bilancio dello Stato per ragione di culto e per edifici sacri ed ecclesiastici nella città di Roma.

«Quando una casa soppressa attendesse a più d'una delle opere o degli uffici indicati ai numeri 1, 2 e 3, i beni saranno distribuiti secondo la originaria loro destinazione; e, quando questa mancasse, in ragione della parte di rendita assegnata in media negli ultimi tre anni a ciascuno di essi uffici ed opere. — Queste ripartizioni saranno proposte dalla Giunta di cui all'articolo 6, le sancite con decreto reale, sentita la Commissione di cui al penultimo capoverso dell'articolo stesso.»

Lioy. Dichiarò che si astiene dal dare il suo voto, perchè ignora se il Ministero persista o no nel volere le eccezioni che esso ha domandate sul suo progetto.

Sulis, Ferraciu e Zanardelli parlano sull'art. 2°, non aderendo alle eccezioni. Si fanno emendamenti da Musolino, Cencelli, Deonno, Mancini e Pacile.

Ara propone pure un emendamento

per l'aumento di 200 mila lire alla dotazione della Sede pontificia pei generali.

Ricasoli propone che invece del paragrafo 4° sia detto: «Sui residui dei beni, detratto il capitale delle pensioni, in ragione di 16 volte il loro ammontare, assegnerassi alla Santa Sede una rendita fino a lire 400 mila per provvedere al mantenimento delle rappresentanze degli Ordini religiosi all'estero. Finchè la Santa Sede non disponga di detta somma il governo potrà affidarne l'amministrazione agli enti ecclesiastici giuridicamente esistenti.

È data facoltà al governo di lasciare agli attuali investiti delle rappresentanze, finchè duri l'ufficio loro, i locali necessari alla loro residenza personale e ai loro uffici.»

Il proponente, facendo alcune considerazioni politiche, loda molto la condotta del governo nella parte da lui presa nell'applicare e compiere il programma nazionale. Esorta la Camera ad approvare la legge da cui aspetta non lieve beneficio al paese.

Lanza (ministro) spiegando la propria opinione sugli emendamenti proposti, accetta quello di Ricasoli che trova essere nello spirito della legge.

Restelli (relatore) aderisce pure.

Dopo approvati i tre primi paragrafi dell'articolo modificato dal ministero nella prima parte secondo la proposta Ricasoli, procedesi alla votazione nominale sulla seconda parte del medesimo, che comincia dalla parola: «Finchè la Santa Sede ecc.», ed è approvata con 220 voti contro 193: 1 astenuto.

È poscia approvato l'intero art. 2°.

(Agenzia Stefani)

**ULTIME NOTIZIE**

L'onor. Ricasoli presentò la formula sospirata dall'opinione: sovra di essa si aggrapparono i voti della maggioranza come a tavola di salvamento, allorchè il completo naufragio della legge pareva sicuro; e l'art. 2°, vale a dire il punto più scabroso, colle modificazioni accettate dal ministero, passò con una maggioranza di 27 voti.

I lettori troveranno nel resoconto che diamo più addietro maggiori dettagli.

È verosimile che dal risultato della seduta di ieri la temuta crisi per la legge delle Corporazioni religiose sia ormai scongiurata. Vi ha principalmente contribuito la discordia manifestatasi fra gli stessi dissidenti, dei quali all'ultimo momento solo una dozzina fu irremovibile nel primiero proposito, mentre gli altri essendosene scostati andarono ad accrescere la falange dei voti favorevoli, per modo da far passare l'articolo. Ci aspettiamo che tali oscillazioni producano ulteriori screzi fra i partiti, e provochino delle recriminazioni; ma non bisogna farne gran caso, e anzi si può sperare che sorga il beneficio di una linea ben segnata di demarcazione fra gli uni e gli altri, da scemare in appresso quella possibilità di equivoci, da cui resta sempre paralizzata l'azione governativa.

Nella salute del Papa non si hanno cangiamenti.

La Voce della Verità dice che il Santo Padre ha ripreso le sue ordinarie abitudini.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

Agenzia Stefani.

MONACO, 17. — Giulio Frobel antico redattore del *Suddeutsche Post* fu nominato Console tedesco a Smirne.

ATENE, 17. — Fu concluso il contratto preliminare colla nuova società del Laurion. La società riceve le scorie in questione, il cui beneficio netto rappresenta il valore di 120 milioni di dracme. Il contratto fa riserva per la sanzione della Camera.

Bortolamteo Moschin, ger. respons.

**SPETTACOLI**

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia Piemontese Cuntibert e Socio, rappresenta:

La Cabana del Re, con farsa. — Ore 8 1/2.

Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetti